

Palazzo Malacrida

Morbegno (SO)



Link risorsa: <https://www.lombardiabenculturali.it/architetture/schede/1n120-00013/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabenculturali.it/architetture/schede-complete/1n120-00013/>

CODICI

Unità operativa: 1n120

Numero scheda: 13

Codice scheda: 1n120-00013

Visibilità scheda: 3

Utilizzo scheda per diffusione: 03

Tipo scheda: A

Livello ricerca: P

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Ente schedatore: R03

Ente competente: S26

OGGETTO

OGGETTO

Ambito tipologico principale: architettura per la residenza, il terziario e i servizi

Definizione tipologica: palazzo

Denominazione: Palazzo Malacrida

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: SO

Nome provincia: Sondrio

Codice ISTAT comune: 014045

Comune: Morbegno

Indirizzo: Via Malacrida

Collocazione: Nel centro abitato, integrato con altri edifici

ACCESSIBILITA' DEL BENE

Accessibilità: SI

Specifiche

Il palazzo è aperto occasionalmente.

Visitabile su richiesta solo per gruppi

Tel 0342.606211 (Municipio) 0342.610323 (Biblioteca civica)

LOCALIZZAZIONE CATASTALE

Tipo di localizzazione: localizzazione fisica

LOCALIZZAZIONE CATASTALE

Comune: Morbegno

Foglio/Data: 13

Particelle: 449

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE [1 / 5]

Ruolo: costruzione

Autore/Nome scelto: Solari, Pietro

Dati anagrafici/Periodo di attività: n. (?) -1781

Specifiche: #EXPO#

AUTORE [2 / 5]

Ruolo: affreschi salone

Autore/Nome scelto: Ligari, Cesare

Specifiche: #EXPO#

AUTORE [3 / 5]

Ruolo: affreschi

Autore/Nome scelto: Romegialli, Giampietro

Specifiche: #EXPO#

AUTORE [4 / 5]

Ruolo: quadrature

Autore/Nome scelto: Coduri, Giuseppe detto Vignoli

Specifiche: #EXPO#

AUTORE [5 / 5]

Ruolo: decorazione

Autore/Nome scelto: Porro, Giuseppe

Specifiche: #EXPO#

NOTIZIE STORICHE

NOTIZIA [1 / 4]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: completamento

Notizia: Tra il 1758 e il 1762 l'edificio venne completato a cura dell'architetto Pietro Solari.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [1 / 4]

Secolo: sec. XVIII

Data: 1758/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [1 / 4]

Secolo: sec. XVIII

Data: 1762/00/00

NOTIZIA [2 / 4]

Riferimento: salone

Notizia sintetica: decorazione pittorica

Notizia: La volta del salone al piano nobile venne affrescata da Cesare Ligari.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [2 / 4]

Secolo: sec. XVIII

Data: 1761/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [2 / 4]

Secolo: sec. XVIII

Data: 1761/00/00

NOTIZIA [3 / 4]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: passaggio di proprietà

Notizia: L'ultimo proprietario cede il palazzo al Comune di Morbegno.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [3 / 4]

Secolo: sec. XX

Data: 1989/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [3 / 4]

Secolo: sec. XX

Data: 1989/00/00

NOTIZIA [4 / 4]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: data di riferimento

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [4 / 4]

Secolo: sec. XVIII

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [4 / 4]

Secolo: sec. XVIII

IMPIANTO STRUTTURALE

Configurazione strutturale primaria

Si accede attraverso un androne decorato a stucchi con stemmi dei Malacrida e delle famiglie imparentate. Interessante lo scalone d'onore affrescato che conduce al piano nobile dove si trova il salone da ballo, decorato con stucchi settecenteschi e tondo affrescato al centro della volta. E' completato da un interessante giardino all'italiana e terrazze.

UTILIZZAZIONI

Grado di utilizzo: utilizzato parzialmente

USO ATTUALE

Riferimento alla parte: intero bene

Uso: spazio di rappresentanza

USO STORICO

Riferimento alla parte: intero bene

Riferimento cronologico: destinazione originaria

Uso: abitazione

Consistenza: consistenza buona

Manutenzione: manutenzione buona

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Ente pubblico territoriale

Indicazione specifica: Comune di Morbegno

PROVVEDIMENTI DI TUTELA [1 / 2]

Denominazione da vincolo: PALAZZO MALACRIDA

Indirizzo da vincolo: VIA MALACRIDA N.2 GIA' 275

Tipo provvedimento: notificazione (L. n. 364/1909)

Estremi provvedimento: 1926/01/30

Codice ICR: 2ICR0026433AAAA

Nome del file: 02607330260733.pdf

PROVVEDIMENTI DI TUTELA [2 / 2]

Denominazione da vincolo: PALAZZO SETTECENTESCO GIA' MALACRIDA ORA NOALI CON AFFRESCHI

Tipo provvedimento: notificazione (L. n. 364/1909)

Estremi provvedimento: 1915/02/17

Codice ICR: 2ICR0026433AAAA

Nome del file: 02607340260734.pdf

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [1 / 9]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Data: 2001/00/00

Codice identificativo: SDZ10F01

Note: Facciata

Visibilità immagine: 1

Nome del file: SDZ10F01.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [2 / 9]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Data: 2001/00/00

Codice identificativo: SDZ10F02

Note: Prospetto laterale

Visibilità immagine: 1

Nome del file: SDZ10F02.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [3 / 9]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Data: 2001/00/00

Codice identificativo: SDZ10F03

Note: Retro

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: SDZ10F03.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [4 / 9]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Data: 2001/00/00

Codice identificativo: SDZ10F04

Note: Degrado, volta salone centrale

Visibilità immagine: 1

Nome del file: SDZ10F04.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [5 / 9]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Data: 2001/00/00

Codice identificativo: SDZ10F05

Note: Degrado, portico di ingresso

Visibilità immagine: 1

Nome del file: SDZ10F05.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [6 / 9]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Data: 2001/00/00

Codice identificativo: SDZ10F06

Note: Degrado, scalone principale

Visibilità immagine: 1

Nome del file: SDZ10F06.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [7 / 9]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Bonetti, Luca

Data: 2014/12/00

Codice identificativo: Expo_A_1n120-00013_01

Note: Facciata

Specifiche: #EXPO#

Nome del file: Expo_A_1n120-00013_01.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [8 / 9]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Bonetti, Luca

Data: 2014/12/00

Codice identificativo: Expo_A_1n120-00013_02

Note: Facciata

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: Expo_A_1n120-00013_02.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [9 / 9]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Bonetti, Luca

Data: 2014/12/00

Codice identificativo: Expo_A_1n120-00013_03

Note: Retro

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: Expo_A_1n120-00013_03

DOCUMENTAZIONE GRAFICA [1 / 4]

Genere: documentazione allegata

Tipo: stralcio foglio catastale, scala 1:1000

Note: <CONV302> recuperato il tipo da campo ALG

Codice identificativo: SDZ10T01

Percorso relativo del file: DatiCdR\Documenti\Allegati\Disegni

Nome del file: SDZ10T01_dwg.zip

DOCUMENTAZIONE GRAFICA [2 / 4]

Genere: documentazione allegata

Tipo: pianta, scala 1:200

Note: <CONV302> recuperato il tipo da campo ALG

Codice identificativo: SDZ10T02

Percorso relativo del file: DatiCdR\Documenti\Allegati\Disegni

Nome del file: SDZ10T02_dwg.zip

DOCUMENTAZIONE GRAFICA [3 / 4]

Genere: documentazione allegata

Tipo: sezione, scala 1:200

Note: <CONV302> recuperato il tipo da campo ALG

Codice identificativo: SDZ10T03

Percorso relativo del file: DatiCdR\Documenti\Allegati\Disegni

Nome del file: SDZ10T03_dwg.zip

DOCUMENTAZIONE GRAFICA [4 / 4]

Genere: documentazione allegata

Tipo: rilievo danni

Note: <CONV302> recuperato il tipo da campo ALG

Codice identificativo: SDZ10G01

Percorso relativo del file: DatiCdR\Documenti\Allegati\Iconometriche

Nome del file: SDZ10G01_dwg.zip

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data: 2001

Nome: Natoli, M.V.

AGGIORNAMENTO-REVISIONE [1 / 2]

Data: 2011

Nome: Ribaudò, Robert

Ente: Sirbec

AGGIORNAMENTO-REVISIONE [2 / 2]

Data: 2014

Nome: Ballarino, Elena

Ente: Provincia di Sondrio

ISPEZIONI

Funzionario responsabile: EXPO

SCHEMA DI VALORIZZAZIONE COLLEGATA: VAL - LMD80-00020 [1 / 1]**CODICI**

Unità operativa: LMD80

Numero scheda: 20

Codice scheda: LMD80-00020

Visibilità scheda: 3

Utilizzo scheda per diffusione: 03

Tipo di scheda: VAL

Ente schedatore: R03

RELAZIONI**RELAZIONI**

Scheda di riferimento - TSK: A

Scheda di riferimento - IDK: 1n120-00013

OGGETTO

Identificazione del bene: Morbegno, Palazzo Malacrida

DESCRIZIONE

Descrizione

Tutto nel palazzo, dalla terrazza affacciata sull'abitato, "cinta da una bella balaustrata di pietra arenaria di Viggiù", di andamento squisitamente rocaille, all'androne in cui la finezza di disegno e di modellato dei leggerissimi stucchi sulle volte si ripete nei rilievi delle colonne in serizzo e nel profilo sagomato delle panche, allo scalone brillantemente impostato in uno spazio contenuto, per giungere al salone da ballo con gli affreschi di Cesare Ligari e del Coduri (la medaglia sulla volta, episodio tra i più rilevanti del tiepolismo in Lombardia, raffigura un tema iconografico di larga fortuna nel secolo dei lumi, il Trionfo delle Arti e delle Scienze sopra l'Ignoranza), si mantiene su di un tono stilistico di grande levatura, cui si confà la scala ridotta di una dimora nobile di provincia, inserita in un tessuto urbano fitto, che le impedisce una larga dilatazione spaziale. Le Memorie riportano i nomi di altri pittori impegnati nel palazzo, come il quadraturista Giuseppe Porro e i pittori di figura Pietro Ligari, padre di Cesare (di cui è la medaglia dell'Eroe coronato dalla Fama, sulla volta di un ambiente preesistente al rinnovamento solariano, pur se riquilificato dal Solari con squisiti stucchi rococò) e Giovan Pietro Romegialli, autore del Ratto di Ganimede sulla volta dello scalone, dell'Aurora su di una volta dell'appartamento terreno, e della pala (perduta) della cappella, oltre a personaggi minori. È invenzione di Pietro Solari anche il giardino sul lato posteriore dell'edificio, che si sviluppa in altezza attraverso una successione di piani terrazzati collegati da rampe di scale: con la capacità a lui consueta di cimentarsi con spazi circoscritti e condizionanti preesistenze, il Solari adatta felicemente in esso gli schemi formali del giardino classico all'andamento montuoso del terreno, sfruttando l'effetto prospettico delle scalinate che collegano le terrazze per convergere in una piccola esedra, e certamente tenendo conto anche del valore paesaggistico. Infatti, dai diversi livelli del giardino lo sguardo riesce a spaziare al di sopra del fitto intrico viario del centro storico che ingloba e quasi soffoca l'edificio signorile, con una amplissima vista sull'abitato e il paesaggio circostante, in direzione del Lario, dell'opposta sponda retica dell'Adda con i vigneti soleggiati della costiera dei "Cècch", e della più selvosa e ombrosa sponda orobica, lungo le pendici della Valle

del Bitto di Albaredo.

NOTIZIE STORICHE

Notizie storiche

Dell'architetto Pietro Solari, meglio noto come Pietro Solari da Bolvedro, frazione rivierasca di Tremezzo, dove è presente nei documenti fra il 1749, anno del suo matrimonio, e il 1782, quando fa testamento (muore nel 1787), le fonti archivistiche attestano una fitta attività in Valtellina e Valchiavenna (Chiavenna, Delebio, Morbegno, Traona, Sondrio) negli anni Cinquanta e Sessanta del Settecento (e ancora da ultimo nel 1780-81) per opere di ingegneria (il ponte sul Mallero a Sondrio), di edilizia religiosa pubblica (la torre campanaria della collegiata di Sondrio), e per commissioni di diverse famiglie nobiliari locali, reciprocamente unite da vincoli sociali, matrimoniali, e di parentela (i Peregalli di Delebio, i Malacrida di Morbegno, i Sertoli di Sondrio, i Parravicini di Traona). Contemporaneamente, egli risulta operoso nei Grigioni (Soglio, Vicosoprano) e a Chiavenna per alcuni esponenti della potente casata dei Salis, ed è probabile che il prestigio di tale ricchissima consorteria familiare, che nel Settecento aveva raggiunto una posizione di assoluto dominio nella Repubblica retica delle Tre Leghe e nei territori soggetti (fra cui la Valtellina), abbia contribuito a fare di lui l'interlocutore privilegiato della nobiltà valligiana. Rimangono incerte la sua origine e la sua formazione, pur se a Carona nel Luganese e a Ramponio d'Intelvi sono attestati diversi rami di famiglie Solari impegnati per generazioni in campo artistico (architetti, scultori, lapicidi, pittori, scagliolisti). Spicca, in particolare in Pietro Solari, la qualità spiccatamente internazionale del suo rococò, che presenta tanto nelle planimetrie e negli alzati, quanto nei partiti decorativi, stringenti analogie con l'architettura centroeuropea, la quale ebbe per protagonisti, fra la metà del Sei e lungo il Settecento, innumerevoli intelvesi. Il linguaggio architettonico del Solari ha radici culturali borrominiane e guariniane, comuni ad altri maestri del rococò in Austria, in Boemia, in Moravia e nella Germania meridionale: esso è caratterizzato dalla predilezione per le piante centrali e gli spazi raccolti, animati dal flettersi delle pareti e dai giochi complessi e movimentati di aperture (una costante dei suoi ambienti, verificabile bene nel salone da ballo di Palazzo Malacrida, sono le gallerie, le tribune dal disegno spesso eccentrico, le finestre e le aperture interne, ora vere ora finte, a trompe l'oeil), inoltre la raffinata e nervosa sensibilità decorativa, capace di coordinare con intelligenza il lavoro degli stuccatori, dei pittori e dei quadraturisti.

La creazione più matura e compiuta del Solari è il Palazzo Malacrida di Morbegno, che sorge nella parte alta del centro storico della cittadina, in contrada "Cimacase", all'imbocco della Valle del Bitto di Albaredo. Le manoscritte Memorie storiche e genealogiche della famiglia Malacrida di Morbegno (Morbegno, Biblioteca Civica Ezio Vanoni), stese intorno al 1816 da Ascanio Malacrida, contengono un analitico ragguaglio sulle vicende della fabbrica, e una puntuale descrizione degli apparati pittorici e decorativi. Si deve al padre di Ascanio, Giampietro, l'iniziativa di "riedificare la casa di sua abitazione nella contrada in cima alle case [...]. La ridusse a regolare architettura nella facciata, e nell'interno con bell'atrio, e scalone, e con tutto l'appartamento superiore, e spese circa cinque mille zecchini [...]. L'architetto fu l'ingegnere civile Pietro Solari da Como". I lavori si protrassero, in base alle Memorie, dal 1758 al 1762, ma dovevano essere in fase avanzata di realizzazione nel 1761, data segnata accanto alla firma sulle quadrature di Giuseppe Coduri detto il Vignoli nel salone da ballo.

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data: 2011

Specifiche ente schedatore: R03

Nome compilatore: Coppa, Simonetta

Referente scientifico: Simonetta, Coppa